



# Il Cinema Ritrovato

XXXIII edizione

**Bologna**  
**22-30**  
**giugno**  
**2019**



Comune di Bologna



Serata promossa da **MOTUL**

*Ritrovati e Restaurati*

## **EASY RIDER**

(USA/1969)

*Regia:* Dennis Hopper. *Soggetto e sceneggiatura:* Peter Fonda, Dennis Hopper, Terry Southern. *Fotografia:* Laszlo Kovacs. *Montaggio:* Donn Cambern. *Scenografia:* Jerry Kay. *Interpreti:* Peter Fonda (Wyatt 'Capitan America'), Dennis Hopper (Billy), Jack Nicholson (George Hanson), Antonio Mendoza (Jesus), Phil Spector (Connection), Mac Mashourian (la guardia del corpo), Luana Anders (Lisa), Sabrina Scharf (Sarah). *Produzione:* Peter Fonda per Raybert Productions, Inc., The Pando Company, Inc. DCP. *Durata:* 95'

*Versione inglese con sottotitoli italiani*

Copia proveniente da Sony Columbia per concessione di Park Circus. Restaurato in 4K da Sony Pictures Entertainment in collaborazione con Cineteca di Bologna a partire dal negativo originale e dalle matrici di separazione in bianco e nero in 35mm, presso i laboratori L'Immagine Ritrovata, Chace Audio, Deluxe Audio e Roundabout Entertainment

*Easy Rider* ha la sua origine nel tessuto dei miti di viaggio della nostra cultura: i voli spazio-temporali di Whitman in *Canto di me stesso*, il misticismo folcloristico del vagabondo di Woody Guthrie in

# domenica 23 giugno

Piazza Maggiore, ore 21.45

*Bound for Glory*, e i documenti di un frenetico viaggio beat di Kerouac – tutte promesse di una frontiera americana libera. Ma Capitan America (con allusione all'eroe dei fumetti) e Billy sono gli ultimi eroi degli ampi spazi: la strada, suggerisce il film, non è aperta a lungo per il viaggio degli spiriti liberi. [...]

Ci sono motivi celati di preoccupazione espressi dialetticamente attraverso la nostalgia del film per un'America e degli Americani ancora gradevoli: indiani vivi e morti, piccoli fattori, hippy, sognatori liberali, motociclisti con il sedere incollato sul sellino e fumatori di marijuana, Billy e Capitan America. La moralità di *Easy Rider* è semplice come quella di un western, eccettuato il fatto che i suoi eroi sono i fuorilegge, mentre le canaglie sono rappresentate dai membri della legge e dell'ordine. Questo paradigma sociale si sviluppa su un paesaggio che non è un semplice sfondo ma diventa un vero e proprio personaggio. I paesaggi del Sud-Ovest, dell'Ovest e del Sud che Billy e Wyatt attraversano con le loro motociclette mostrano un residuo dello spirito americano passato, una presenza così forte che rende piccolissimi gli esseri umani. *Easy Rider* si estende nel tempo in cui Emerson e Thoreau credevano in un'America pazzo e quando gli indiani stavano facendo la loro ultima triste resistenza.

(Frederic Tuten)